# XVIII LEGISLATURA

# Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO Resoconti Allegati	n. 32
GIUNTE E COMMISSIONI	
Sedute di giovedì 28 giugno 2018	

#### INDICE

#### Commissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali:		
Plenaria	Pag.	3
2ª - Giustizia:		
Plenaria	<b>»</b>	5
5 <sup>a</sup> - Bilancio:		
Plenaria	<b>»</b>	8

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente: FIBP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier: L-SP; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI-MAIE-USEI: Misto-PSI-MAIE-USEI.

### AFFARI COSTITUZIONALI (1a)

Giovedì 28 giugno 2018

## Plenaria 4<sup>a</sup> Seduta

#### Presidenza del Presidente BORGHESI

La seduta inizia alle ore 8,45.

#### IN SEDE CONSULTIVA

(488) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44, recante misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 11ª Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente BORGHESI (*L-SP*), relatore, riferisce sul decreto-legge in titolo, che reca interventi in materia di ammortizzatori sociali in deroga.

In particolare, l'articolo 1, così come modificato in prima lettura dalla Camera dei deputati, prevede che la regione Sardegna possa destinare, fino al limite di 9 milioni di euro nel 2018, ulteriori risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nelle aree di crisi industriale complessa nel suo territorio.

L'articolo 2, al quale non sono state apportate modifiche in prima lettura, integra e chiarisce la disciplina relativa al finanziamento delle proroghe dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga, adottate dalle Regioni entro il 2017. Nello specifico si prevede che il finanziamento sia ammesso anche nell'ipotesi in cui le Regioni abbiano adottato la proroga dopo il 31 dicembre 2016, a condizione che essa riguardi trattamenti in scadenza entro tale ultima data.

Non ravvisando criticità sotto il profilo della compatibilità costituzionale, propone di esprimere un parere non ostativo sul testo e sugli emendamenti ad esso riferiti. La senatrice DE PETRIS (*Misto-LeU*), nell'annunciare, a nome del suo Gruppo, un voto favorevole sulla proposta di parere avanzata dal relatore, rileva che sul tema degli ammortizzatori sociali occorrerebbe intervenire in via generale per regolare in modo organico la materia, reputando non più sufficienti interventi emergenziali di mera proroga.

Anche per quanto riguarda le zone di crisi industriale complessa, ritiene che debbano essere poste in essere azioni di ampio respiro, indirizzate alle diverse aree del Paese interessate, in particolare nel Mezzogiorno, considerando l'esigenza di tutelare beni giuridici primari e tenendo conto dei molteplici interessi coinvolti.

Il senatore PARRINI (PD) annuncia, a nome del suo Gruppo, un voto favorevole sulla proposta di parere del relatore.

Nel ricordare che l'intervento normativo di urgenza si è reso necessario per far fronte a esigenze di carattere emergenziale, ritiene che debba essere posta in essere un'azione determinata per superare le più significative criticità, soprattutto con riferimento al tema del sostegno all'occupazione.

Osserva, in ogni caso, che il riconoscimento della qualifica di aree di crisi industriale complessa consente di attivare misure di sostegno, anche attraverso la predisposizione di progetti di riconversione e riqualificazione industriale, attingendo a finanziamenti che possono avere effetti virtuosi per territori colpiti da recessioni economiche e crisi occupazionale.

Il senatore CALDEROLI (*L-SP*) annuncia, a nome del suo Gruppo, un voto favorevole, ricordando che la Commissione è chiamata a ad esprimere un parere di costituzionalità sul decreto-legge e sugli emendamenti ad esso riferiti.

Anche il senatore PERILLI (M5S), nell'annunciare, a nome del suo Gruppo, un voto favorevole, rileva che i profili sui quali la Commissione si esprime sono esclusivamente riconducibili alla verifica della coerenza del testo del decreto-legge e degli emendamenti al quadro costituzionale.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo avanzata dal relatore.

La seduta termina alle ore 8,55.

#### GIUSTIZIA (2a)

Giovedì 28 giugno 2018

## Plenaria 2ª Seduta

#### Presidenza del Presidente OSTELLARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Ferraresi.

La seduta inizia alle ore 9,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente OSTELLARI informa che nella giornata di ieri si è svolto l'Ufficio di Presidenza della Commissione per la programmazione dei lavori. Oltre ad una prefigurazione di ordine generale delle attività che la Commissione sarà chiamata a svolgere, si è convenuto di svolgere l'esame di quattro pareri su atti del Governo, attuativi della legge delega n. 103 del 2017. Si tratta, in particolare, degli schemi n. 16 (Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di detentiva e lavoro penitenziario); n. 17 (Riforma dell'ordinamento penitenziario); n. 20 (Disciplina dell'esecuzione della pena nei confronti dei condannati minorenni) e n. 29 (Giustizia riparativa e mediazione reo – vittima).

Il Presidente precisa che mentre sugli atti del Governo nn. 16, 20 e 29 il termine per l'espressione del parere scade il 5 agosto prossimo, per l'atto del Governo n. 17 il termine più breve, di 10 giorni, è in scadenza il 1º luglio prossimo, poiché si tratta della seconda trasmissione dello schema di decreto legislativo delegato, sul cui testo originario (atto del governo n. 501 della XVII legislatura) già si erano espresse le Commissioni giustizia di Camera e Senato, allo scadere della scorsa legislatura medesima.

Il sottosegretario FERRARESI ricorda il travagliato *iter* affrontato nella precedente legislatura dall'atto del Governo n. 17 e assicura che il Governo attenderà fino al 15 luglio prossimo prima di procedere nell'esercizio della delega, onde consentire tanto il compiuto svolgersi dell'esame da parte della Commissione, quanto il rispetto del termine per l'esercizio della delega stessa.

Il senatore CUCCA (*PD*) ricorda che i due precedenti pareri delle Commissioni giustizia di Camera e Senato sono stati in gran parte disattesi dal Governo nella predisposizione dell'atto n. 17. Chiede pertanto se base della discussione sia il parere precedentemente espresso ovvero l'esame della materia dell'ordinamento penitenziario *ex novo*.

Il senatore GIARRUSSO (M5S) richiama positivamente il lavoro svolto nella scorsa legislatura dai relatori Cucca e Casson sull'atto del Governo in discorso, che aveva condotto all'approvazione di un parere che affronta temi rilevanti: tali problematiche saranno tenute in attenta considerazione nel nuovo esame che la Commissione è chiamata a svolgere.

La senatrice MODENA (FI-BP) chiede a sua volta chiarimenti sull'orientamento del rappresentante del Governo sull'atto in discorso.

Il senatore GRASSO (Misto-LeU) auspica che le posizioni politiche della nuova maggioranza parlamentare e dell'Esecutivo siano improntate in materia di ordinamento penitenziario all'attenta valutazione di correzioni del tenore del testo sottoposto all'esame parlamentare, paventando altrimenti la scarsa utilità della funzione consultiva della Commissione qualora le indicazioni fossero nel prosieguo sostanzialmente disattese.

Il sottosegretario FERRARESI rimarca l'intenzione del Governo di attendere e di tenere conto delle indicazioni che saranno espresse dalla Commissione sul testo sottoposto all'esame parlamentare in sede di seconda trasmissione, stante la centralità di detta fase rispetto all'attuazione delle deleghe legislative.

Il senatore DAL MAS (FI-BP) osserva che è proprio del Governo tenere conto delle indicazioni parlamentari sugli schemi di decreto legislativo delegato.

Il sottosegretario FERRARESI ribadisce la piena disponibilità dell'Esecutivo in tal senso, alla luce in particolare dell'imminenza della scadenza dei termini per l'espressione dei pareri parlamentari sugli schemi e per l'attuazione della delega legislativa medesima.

Il presidente OSTELLARI avverte quindi che gli atti del Governo assegnati alla Commissione e, in via prioritaria, lo schema n. 17, saranno trattati nelle sedute che saranno convocate per la prossima settimana.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,30.

#### BILANCIO (5<sup>a</sup>)

Giovedì 28 giugno 2018

# Plenaria 4ª Seduta

#### Presidenza del Presidente PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli.

La seduta inizia alle ore 8,55.

#### IN SEDE CONSULTIVA

(488) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44, recante misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 11ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere contrario sugli emendamenti)

Il relatore SOLINAS (*L-SP*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, preso atto dei chiarimenti forniti presso l'altro ramo del Parlamento, non vi sono osservazioni da formulare sul testo.

In merito agli emendamenti 1.1 e 2.1, che estendono il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga al polo industriale di Ottana, determinando un onere di 5 milioni di euro, si chiede conferma della disponibilità delle risorse a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e la formazione; peraltro, con riferimento alla proposta 2.1, non risultano chiari i meccanismi di applicazione.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime l'avviso contrario del Governo sui due emendamenti presentati, in quanto comportano l'utilizzazione di risorse a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, già programmate per finalità diverse.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*FI-BP*) fa presente che, in assenza di impegni di spesa già perfezionati sulle risorse del Fondo suddetto, non vi sono i presupposti per un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle due proposte in questione.

Il presidente PESCO, anche alla luce della precisazione del senatore Pichetto Fratin, prospetta la formulazione di un parere di semplice contrarietà sugli emendamenti.

In relazione all'interlocuzione svoltasi, il RELATORE formula quindi la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sul testo.

In merito agli emendamenti 1.1 e 2.1, il parere è di semplice contrarietà».

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

(435) Conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, recante ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Laura CASTELLI mette a disposizione, con riferimento all'emendamento 1.0.500, una relazione tecnica positivamente verificata, esprimendo sul punto la propria soddisfazione per tale risultato, in considerazione della rilevanza politica e sociale annessa a tale disposizione. Per quanto riguarda gli emendamenti relativi al recupero degli aiuti di Stato per il sisma del 2009 in Abruzzo, informa che, in base agli elementi forniti dal Commissario straordinario, non è possibile al momento una quantificazione completa e analitica delle somme da recuperare. Assicura tuttavia di aver verificato la praticabilità, tecnica e politica, di un intervento diretto per dare ristoro alle imprese coinvolte nella procedura di recupero, mediante contributi non riconducibili alla categoria degli aiuti di Stato, secondo un percorso quanto più possibile condiviso. Invita pertanto i presentatori a valutare, in Assemblea, il ritiro degli emendamenti in questione, a fronte dell'impegno formale del Governo di affrontare e risolvere il problema con il primo provvedimento utile. A tale riguardo, ritiene possibile ricorrere a meccanismi già sperimentati in vicende analoghe, che

hanno consentito di evitare, mediante una interlocuzione preventiva, l'apertura di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, sulla
base di quanto risulta anche da una comunicazione della Commissione europea sui criteri di calcolo delle somme forfettarie e delle penalità per le
infrazioni. Ritiene che tale obiettivo, che appare possibile e concreto, è anche il risultato dell'impegno e della mobilitazione della Commissione bilancio.

Il senatore PICHETTO FRATIN (FI-BP) prende atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, reputando tuttavia che l'approvazione degli emendamenti in questione sarebbe stata opportuna anche per rafforzare la posizione dell'Esecutivo nel confronto con l'Unione europea.

Il senatore MARSILIO (*FdI*), nel dichiararsi disponibile a fornire al Governo un censimento delle imprese e una quantificazione delle somme dovute a titolo di recupero degli aiuti di Stato, ritiene che il Governo avrebbe dovuto mostrare più coraggio, anche in vista dei negoziati con l'Unione europea, rilevando al riguardo l'imbarazzo della maggioranza per l'esito odierno della vicenda. Al fine di evitare con la loro espressa bocciatura un effetto opposto a quello auspicato, preannuncia comunque il ritiro degli emendamenti in Assemblea, a fronte comunque dell'assunzione formale di un impegno da parte dell'Esecutivo.

Il senatore MISIANI (PD) prende atto con molto rammarico delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, in quanto sarebbe stato più utile approvare le proposte emendative, essendo già in atto le procedure di riscossione degli aiuti ritenuti illegittimi e risultando pendenti alcuni ricorsi dinanzi al giudice amministrativo. Si riserva tuttavia di ritirare in Assemblea gli emendamenti, a fronte di un impegno formale del Governo a trovare quanto prima una soluzione efficace ad un problema di notevole rilevanza economica e sociale per aree già gravemente colpite dagli eventi sismici.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*), pur apprezzando l'impegno manifestato dal Governo, confessa di non aver ben compreso il meccanismo preannunciato per affrontare la questione in oggetto e invita a prestare la dovuta attenzione affinché si eviti il rischio di una procedura di infrazione. Rimane convinto che sarebbe stato preferibile approvare al Senato gli emendamenti in questione, al fine di rafforzare la posizione del Governo nel confronto con le Istituzioni europee, per verificare poi alla Camera se confermare tali modifiche. Nel richiamare al riguardo alcune vicende precedenti come le procedure di infrazione sulle quote-latte, raccomanda di non incorrere negli stessi errori e chiede pertanto delucidazioni al Governo sui meccanismi di ristoro che si intende attivare a favore dei soggetti destinatari del recupero degli aiuti di Stato.

La senatrice FERRERO (*L-SP*), nel riconoscere che sarebbe stato meglio fornire immediatamente una risposta definitiva al problema, si dichiara tuttavia consapevole della complessità della vicenda. Ringrazia comunque il rappresentante del Governo e tutti i Commissari per l'impegno mostrato e l'attività svolta, nel concreto auspicio che la soluzione sia fornita con il primo provvedimento utile.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, nel rispondere ad alcune richieste di chiarimenti, fa presente che sono state sperimentate negli ultimi anni diverse procedure per assicurare il sostegno alle popolazioni colpite dagli eventi sismici senza incorrere nel divieto degli aiuti di Stato e che tali meccanismi sono stati validati dalla Commissione europea a seguito di un confronto anticipato e costruttivo.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*), a tale riguardo, richiama l'attenzione sul fatto che, nelle vicende sismiche successive al terremoto del 2009, i provvedimenti di sostegno non hanno determinato la riduzione dei tributi, ma il rinvio dei pagamenti e la loro rimodulazione nel tempo. Invita pertanto ad articolare bene gli interventi in progetto, tenendo nel debito conto la differenza tra le varie situazioni.

Il PRESIDENTE reputa che, relativamente agli emendamenti sul recupero degli aiuti di Stato, sia opportuno formulare un parere di semplice contrarietà al fine di contemperare da un lato il fatto che le risorse oggetto del recupero non sono state ancora cifrate nei saldi di bilancio – il che renderebbe eccessiva una valutazione di contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione – e dall'altro la circostanza che un intervento in materia senza una preventiva concertazione con le Istituzioni europee renderebbe il Paese passibile di una procedura di infrazione con conseguenze finanziarie negative.

Il rappresentante del GOVERNO, con riguardo ai subemendamenti riferiti alla proposta 1.0.500, rileva che non vi sono osservazioni sotto il profilo finanziario per gli emendamenti 1.0.500/2 e 1.0.500/3, mentre il parere del Governo è contrario con riguardo all'emendamento 1.0.500/1, in quanto esso presenta profili di maggiore onerosità che, in mancanza di relazione tecnica, non risultano quantificabili.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*FI-BP*) si dichiara in disaccordo con l'avviso espresso dal rappresentante del Governo sul subemendamento 1.0.500/1, ritenendo al massimo configurabili al riguardo obiezioni nel merito non riconducibili a profili finanziari. Ribadisce pertanto sul punto la contrarietà del proprio Gruppo.

Alla luce dell'andamento del dibattito, il RELATORE formula quindi la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti precedentemente accantonati relativi al disegno di legge in titolo, e i relativi subemendamenti, trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di competenza, parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sul subemendamento 1.0.500/1.

Il parere è di semplice contrarietà sugli emendamenti 1.118, 1.119, 1.0.113, 1.0.114 e 1.0.115.

Il parere è di nulla osta sulle proposte 1.0.500, 1.0.500/2 e 1.0.500/3.».

Posta ai voti, la proposta è approvata.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PESCO informa la Commissione che la prossima settimana, nella giornata di martedì 3 luglio, presumibilmente alle ore 11,30, in sede di Commissioni congiunte dei due rami del Parlamento, si terrà, presso la Sala del mappamondo della Camera dei deputati, l'audizione del Ministro dell'economia e delle finanze, professor Giovanni Tria, sulle linee programmatiche del proprio Dicastero, relativamente ai profili di competenza della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,25.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 16,40